



Decreto Dirigenziale n. 2 del 26/01/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel
co.re.co

Oggetto dell'Atto:

DGR. N. 836 DEL 30/12/2011. DECRETO DIRIGENZIALE N. 234 DEL 30/12/2011.
ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E/O SERVIZI COMUNALI ANNO 2011.
APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA CONTRIBUTO ORDINARIO 2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

1. la Regione Campania mette in atto procedure e prevede fondi a carico del proprio bilancio per le politiche di sostegno all'associazionismo da parte dei piccoli comuni;
2. con l'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, ANCI e UNCEM, sottoscritta nella Conferenza Unificata del 1° marzo 2006, rep. n. 936, sono stati fissati i criteri per la regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale;
3. la Giunta Regionale della Campania, conseguentemente, con deliberazione n. 872 del 23/06/2006, ha adottato, previa concertazione con le associazioni di categoria degli enti locali in sede di conferenza permanente Regione autonomie locali di cui alla legge Regionale n. 26 del 28 novembre 1996, una propria "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" conforme ai criteri di cui all'art. 4 della citata Intesa;
4. successivamente, con deliberazione n. 1446 del 18/09/2008, la Giunta Regionale ha adottato, sempre previa concertazione in sede di Conferenza Permanente, una nuova disciplina regionale conforme alla citata Intesa che:
 - a. sulla base dell'esperienza accumulata nella gestione dei fondi sia statali che regionali negli anni 2006 e 2007 modifica e potenzia le procedure finalizzate al monitoraggio dei progetti finanziati con i contributi a sostegno dell'associazionismo;
 - b. recupera il ruolo delle unioni di comuni il cui territorio si sovrappone in tutto o in parte al territorio di una comunità montana;
5. alle regioni che partecipano alla regionalizzazione delle risorse statali spetta una quota, calcolata in base ai criteri di cui all'art. 9 dell'intesa rep. n. 936 del 1° marzo 2006, dell'importo complessivamente stanziato dallo Stato al netto della quota di competenza del Ministero dell'Interno definita ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b), della medesima intesa;
6. con nota prot. n. 3167/UDCP/GAB/GAB dell'11/03/2011, a firma del Presidente Stefano Caldoro, la Regione Campania ha presentato alla Conferenza Unificata istanza per la regionalizzazione dei fondi statali a sostegno dell'associazionismo per l'esercizio 2011;
7. la Conferenza Unificata ha individuato la Regione Campania come una delle Regioni che partecipano alla regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2011;
8. per l'anno 2011, così come da presa d'atto della Conferenza Unificata, il Ministero dell'Interno si è riservato la quota del 6,5% delle risorse statali complessivamente destinate a sostegno dell'associazionismo;
9. conseguentemente, le somme spettanti alla Regione Campania per l'anno 2011, così come risultanti dalla nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, acquisita al protocollo generale della Regione Campania con nota n. 0569936 del 20/07/2011, sono pari complessivamente ad € 678.793,51, di cui € 178.978,46, destinati a Unioni di Comuni ed a Comunità Montane, ai sensi dell'art. 53, comma 10, della legge n. 388/2000, ed € 499.815,05, destinati alle sole Unioni di Comuni, ai sensi dell'art. 1, comma 154, della legge n. 266/2005;
10. con DGR n. 516 del 04/10/2011, la Giunta Regionale ha proceduto ad acquisire al bilancio 2011 le risorse statali iscrivendo nell'UPB dell'entrata 10.33.81, al cap. 1432, e nell'UPB dell'uscita 6.23.222, al cap. 304, la somma di € 678.793,51;
11. nel Bilancio Gestionale per l'anno 2011, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011, in virtù dei tagli effettuati in conseguenza della persistente situazione di crisi finanziaria in cui versa la Regione Campania, non è stato stanziato nulla a titolo di risorse regionali per le politiche di sostegno all'associazionismo comunale;

RILEVATO che:

1. l'art. 3 dell'intesa del 1° marzo 2006, rep. n. 936 prevede che i contributi finanziati con le risorse statali debbano essere concessi entro l'anno nel quale sono state attribuite alla regione;
2. con decreto dirigenziale n. 234 del 30/12/2011, conseguentemente, nelle more dell'approvazione da parte della Giunta Regionale della DGR di linee di indirizzo, il Settore ha proceduto ad approvare una

- graduatoria provvisoria;
3. la graduatoria è stata elaborata attribuendo i contributi ordinari 2011 ai medesimi soggetti che hanno ricevuto il contributo ordinario 2010 di cui alla graduatoria approvata con decreto dirigenziale n. 363 del 31/12/2010, nella misura proporzionale a quella ricevuta a valere dell'esercizio 2010, conformemente a quanto previsto nella proposta di linee guida sottoposta dal Settore all'approvazione della Giunta Regionale;
 4. la Giunta Regionale, con DGR n. 836 del 30/12/2011, ha successivamente approvato le linee di indirizzo per la concessione dei contributi a sostegno dell'associazionismo 2011 stabilendo in particolare che:
 - a. per l'anno 2011 la Regione Campania finanzia esclusivamente il contributo ordinario di cui al punto 4 della "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" nel testo approvato con DGR n. 1446 del 18/09/2008;
 - b. il Fondo per l'Associazionismo per l'anno 2011 è costituito esclusivamente dalle risorse statali come risultanti dalla nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, acquisita al protocollo generale della Regione Campania con nota n. 0569936 del 20/07/2011, pari ad € 678.793,51 stanziati sul cap. 304, UPB 6.23.222;
 - c. al contributo ordinario 2011 accedono esclusivamente le comunità montane e le unioni dei comuni che sono state destinatarie del contributo ordinario 2010, in proporzione allo stesso, purché dimostrino che le relative gestioni associate sono ancora attive;
 - d. deve essere in ogni caso rispettato il vincolo di destinazione soggettivo di cui all'art. 53, comma 10, della legge n. 388/2000, ed all'art. 1, comma 154, della legge n. 266/2005;
 - e. se una gestione associata non risulta più attiva il contributo spettante è ripartito tra le altre forme associative in proporzione al contributo attribuito;
 - f. è demandata al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'adozione di tutti gli atti gestionali consequenziali prevedendo in particolare:
 - ipotesi di riduzione del contributo laddove vi siano state variazioni *in diminutio* sia nel numero dei servizi attivati che del numero dei comuni partecipanti alle gestioni associate, con recupero a favore delle altre gestioni associate;
 - l'utilizzo, da parte delle amministrazioni beneficiarie del contributo ordinario 2011, delle risorse oggetto della presente deliberazione in coerenza e convergenza con i richiamati indirizzi del quadro normativo nazionale e regionale;
 5. il citato decreto dirigenziale n. 234 del 30/12/2011 ha previsto inoltre che:
 - a. con distinto e separato decreto dirigenziale di questo Settore, si sarebbe proceduto, ad intervenuta approvazione della proposta di linee guida per il 2011 da parte della Giunta Regionale, ad approvare la graduatoria definitiva;
 - b. a seguito di approvazione della graduatoria definitiva:
 - entro 30 giorni dalla trasmissione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva le forme associative dovranno comunicare, con nota, con valore di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, dal segretario generale e dal responsabile dei servizi finanziari, l'elenco dei comuni partecipanti e dei servizi gestiti, oltre ai dati di bilancio aggiornati come definiti negli allegati al decreto dirigenziale n. 315 del 03/12/2010 per il contributo ordinario anno 2010;
 - le forme associative dovranno inviare una relazione in ordine alla coerenza con le norme di cui all'art. 14, commi 26-31 del D.L. n. 78/2010 come convertito in L. n. 122/2010, e all'art. 16 del D.L. n. 138/2011, come convertito in L. 148/2011;
 - la relazione di cui al punto precedente dovrà altresì indicare gli elementi di coerenza rispetto ai Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) di cui alla legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13;
 - se dalla nota di comunicazione di cui alla lettera a. risulta una variazione in diminuzione, rispetto al 2010, degli elementi strutturali richiesti, si procederà alla rideterminazione del contributo stesso mediante recupero in favore delle altre forme associative;
 - il contributo è liquidato in un'unica soluzione al termine dell'attività di verifica e di, eventuale, rideterminazione di cui al punto precedente;

RITENUTO, pertanto, necessario:

1. approvare conseguentemente la graduatoria definitiva di cui all'allegato 1 al presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale, conforme alla graduatoria provvisoria approvata con decreto dirigenziale di questo Settore n. 234 del 30/12/2011;
2. stabilire che:
 - a. entro 30 giorni dalla trasmissione del presente decreto le forme associative dovranno comunicare, con nota, con valore di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, dal segretario generale e dal responsabile dei servizi finanziari, l'elenco dei comuni partecipanti e dei servizi gestiti, oltre ai dati di bilancio aggiornati come definiti negli allegati al decreto dirigenziale n. 363 del 31/12/2010 per il contributo ordinario anno 2010;
 - b. le forme associative dovranno inviare una relazione in ordine alla coerenza con le norme di cui all'art. 14, commi 26-31 del D.L. n. 78/2010 come convertito in L. n. 122/2010, e all'art. 16 del D.L. n. 138/2011, come convertito in L. 148/2011;
 - c. la relazione di cui al punto precedente dovrà altresì indicare gli elementi di coerenza rispetto ai Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) di cui alla legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13;
 - d. se dalla nota di comunicazione di cui alla lettera a. risulta una variazione in diminuzione, rispetto al 2010, degli elementi strutturali richiesti, si procederà alla rideterminazione del contributo stesso mediante recupero in favore delle altre forme associative;
 - e. il contributo è liquidato in un'unica soluzione al termine dell'attività di verifica e di, eventuale, rideterminazione di cui al punto precedente;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 06 - "Politiche di Sostegno all'Associazionismo dei Comuni, alle Comunità Montane, alla Montagna ed alle Isole Minori";

DECRETA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. attribuire i contributi ordinari 2011 ai medesimi soggetti che hanno ricevuto il contributo ordinario 2010 di cui alla graduatoria approvata con decreto dirigenziale n. 363 del 31/12/2010, nella misura proporzionale a quella ricevuta a valere sull'esercizio 2010;
2. approvare conseguentemente la graduatoria definitiva di cui all'allegato 1 al presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale;
3. stabilire che:
 - a. entro 30 giorni dalla trasmissione del presente decreto le forme associative dovranno comunicare, con nota, con valore di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, dal segretario generale e dal responsabile dei servizi finanziari, l'elenco dei comuni partecipanti e dei servizi gestiti, oltre ai dati di bilancio aggiornati come definiti nell'istanza di contributo allegato 2 al presente decreto, che ne forma parte integrante e sostanziale;
 - b. le forme associative dovranno inviare una relazione in ordine alla coerenza con le norme di cui all'art. 14, commi 26-31 del D.L. n. 78/2010 come convertito in L. n. 122/2010, e all'art. 16 del D.L. n. 138/2011, come convertito in L. 148/2011;
 - c. la relazione di cui al punto precedente dovrà altresì indicare gli elementi di coerenza rispetto ai Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) di cui alla legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13;
 - d. se dalla nota di comunicazione di cui alla lettera a. risulta una variazione in diminuzione, rispetto al 2010, degli elementi strutturali richiesti, si procederà alla rideterminazione del contributo stesso mediante recupero in favore delle altre forme associative;
 - e. il contributo è liquidato in un'unica soluzione al termine dell'attività di verifica e di, eventuale, rideterminazione di cui al punto precedente;
4. notificare mediante raccomandata A/R copia del presente decreto, unitamente a tutti gli allegati, alle

- amministrazioni inserite nella graduatoria definitiva di cui all'allegato 1;
5. inviare, per opportuna conoscenza, copia del presente decreto al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa ed al Coordinatore dell'AGC 01.

DR. GENNARO CAIAZZO